

Le oasi degli immuni: dalle due isole al record dei Lepini

Il fatto Zero contagi in nove centri. Tra Prossedi, Priverno, Sonnino, Roccasecca dei Volsci e Roccaporga nessun caso

La casella con il numero zero è motivo di orgoglio e di scongiuri autorizzati. Nessun contagio in molti comuni che accarezzano i Monti Lepini è stato registrato da quando è iniziata l'emergenza.

Sermoneta, Roccasecca dei Volsci e poi Sonnino, Prossedi, Roccaporga e Priverno il centro più grande con quasi 15mila abitanti sono a quota zero. Da oltre un mese i Lepini sono diventati una vera roccaforte e sono riusciti a centrare questo risultato che stanno tentando difendere con le unghie e con i denti. Non fosse stato per il caso di Maenza con due persone contagiate, tutto questo poteva essere materia di studio scientifico.

I comuni della provincia di Latina immuni dai contagi sono in tutto nove, compresa la celebre Campodimele, conosciuta in tutto il mondo per longevità dei suoi abitanti e poi Sperlonga. Anche qui nessun contagio ed è un risultato altrettanto importante, nonostante la vicinanza con la zona rossa di Fondi. Zero

contagi anche in nelle due isole Ponza e Ventotene e poi anche Roccamassima.

Da tempo tutti i sindaci si sono subito attivati una volta compresa la grandezza del problema e hanno cercato di combattere il virus ognuno con le proprie armi e i risultati sono arrivati. E' significativo comunque un aspetto in un fazzoletto di pochi chilometri a ridosso della Valle dell'Amaseo, ci sono ben cinque centri, (Roccasecca dei Volsci, Roccaporga, Priverno, Prossedi e Sonnino), che insieme sfiorano i 30mila abitanti e che sono immuni. Zero contagi nonostante siano in un'area molto trafficata per la presenza della Monti Lepini e della Terracina Mare e dove c'è la stazione ferroviaria strategica come Fossanova, inoltre sono centri che si trovano quasi alla stessa distanza da due capoluoghi e dove vivono moltissimi pendolari che lavorano sia a Latina che a Frosinone. "Credo che ci sia una buona dose di fortuna e poi i cittadini si stanno comportando bene e sono stati



adottati dei provvedimenti - spiega il sindaco di Priverno Anna Maria Bilancia - nel mio caso ad esempio, ho chiuso il mercato prima del Dcpm così come la ludoteca. Le componenti sono diverse: fortuna, accortezza e forse una situazione ambientale diversa.

Ogni giorno abbiamo seguito i tamponi e mi sono sempre sentita che sarebbero stati negativi e così è stato".

La guardia resta altissima.